

LA VERA PERFETTIONE DEL DISEGNO

di uarie forti di ricami, & di cucire ogni forte di punti à fogliami, punti tagliati,
punti à fili, & rimessi punti incrociati, punti à stuora & ogn'altra arte, che
dia opera à disegni. Fatto nuouamente per Giouanni Ostaus.

V I T T O R I A.



Con gratia, & privilegio dell' Illustriss. Senato Venetiano per anni X.

In Venetia appresso Giouanni Ostaus. 1567.

ALLA CLARISSIMA SIGNORA LVCRETIA CONTARINI,
& per matrimonio Priula nobile Gentildonna Venetiana.

LEDIO sia sempre lodato d'ogni suo largo dono, ispirando particolarmente à gli huomini i cōcetti in sua gloria immortale, & in honor del mondo. Piacque à sua diuina maestade d'adornar la terrena machina mōdiale di varia virtute da rari ingegni nō senza fatica ritrouata. & posta in opera con ben dipinta bellezza, lo fanno i Pittori, gli Oratori, i Filosofi, & i Poeti, i quali necessariamente niuna altra cosa piu studiano, che la bella inuentione, & l'atta dispositione delle cose, innanzi, che conducano alcun loro studio à qualche perfettione, & però io l'atoggio con tutta la forza del mio debil' intelletto, & così ho composto quest'artificioło libretto sopra la vera eccellenza di varie sorte di ricami à cucire, per abbellir la gioconda vaghezza delle belle Donne, & hollo giudicato degno di luce, Imaginandomi à chi drizzandolo poi, degnamente donar lo potesse, niuna persona m'è venuta nella mente, allaquale piu cōuenir si possa cotal dono, che à voi Clarissima SIGNORA LVCRETIA Priula, corona delle belle & virtuose Donne; Adunque à voi come à chiaro fonte, & illustre albergo d'ogni dotta gentilezza, dedico, & consacro questa mia profitte uole, & diletteuole fatica. V. Magnificenza, si degnarà di mirare al basso dono, che con humil cuore le offerisco.

Di V. Magnificenza affectionato scruiitor.

Giouanni Ostaui.

A ij

Modo bellissimo di trattenere le sue figliuole in opera come facena la casia Lucretia Romana le sue
 Dancigelle. Così come da Tarquinij insieme col suo marito Collatino, fu tronata
 in mezzo d'esse à lavorare. Nel libro primo delle Decbe di T. Livio



*Alla Clarissima Signora Lucretia Priuli,
Gentildonna Venetiana.*

*Sonetto alle sagge, & virtuose Donne,
à commendatione del Libro.*

LA RIMA pellegrina, alma & serena,
La cui beltà, con la uirtute iunta,
Mostra a mortali una più degna uita,
Ch' à commendarti ogn' intelletto mena.
LUCRETIA de Priuli, ornata, & piena
D'ogni bontade, in te quasi infinita,
La quale ad honorarti il cor m' inuita,
Con quanto puo mia industria, & debol uena,
Qui l'ingegno domiesco, oltre se stesso,
Lenerassi, per far con l'ago, quanto
Da Poeta o Pittor mai fusse espresso.
Qui siuedrà, che s'assomiglia tanto
La donna al Creator, fingendo spesso
Leuere cose, & la figura, e'l manto.

LEGGIADRE donne, et uoi sagge donzelle,
A cui uirtute il cuor sempre innamora,
Porgoni quel, che l'alma ui colora
D'ingegno, & fauui à Pallade sorelle.
Quest' è il decoro delle altere, & belle
Vostre beltadi, & non su mai, nè fora
Piu chiara fama, perche, quest' honora
La donna, & ponla in Ciel fra l'altre stelle.
Vedrete un giusto, uago, & bel disegno,
La uarietà, la gran misura, & l'arte,
Sì, che poco più ual immortale ingegno.
Tal pompa, & gratia mostreran mie carte,
Che, per gaudio direte. ESSEMPIO degno,
Cent'occhi hauesse almen, per contemplarte.

A *nj*

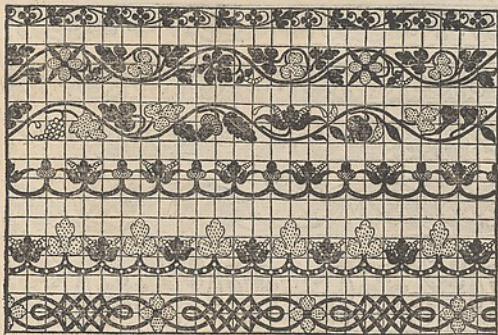
ALLI SAGGI, ET GIUDITIOSI

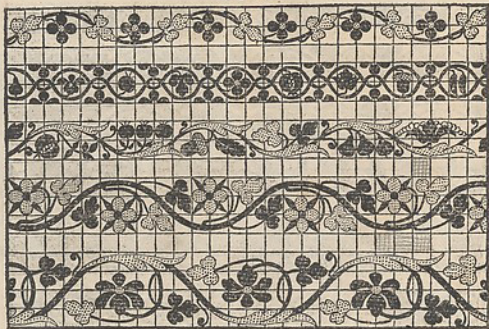
LETTORI.

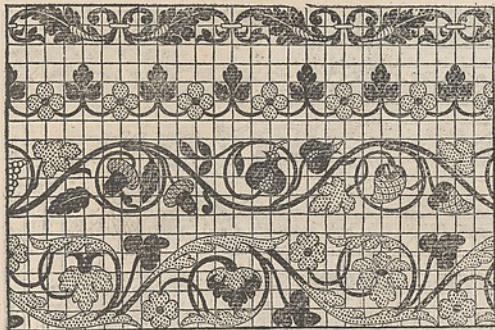


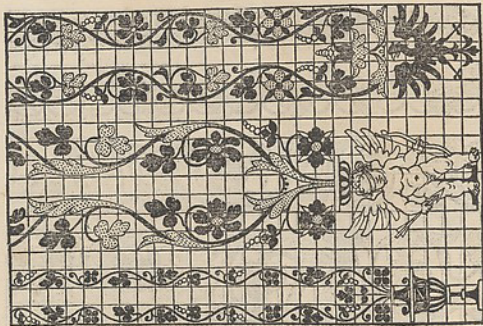
HA VENDO io Gioanni Ostauss fatto vn corpo di bellissime , & nuoue figure della vera perfezzione del disegno di varie sorti di ricamare, & di cucire, mi sono ingegnato con mirabil diligenza, & curioso studio di satisfare à gentilissimi spiriti delle virtuose donne, ponendo in luce cose non mai piu vedute, ne stampate, le quali son formate con giusta ragione, perche seguita il disegno con ordine l'vn conforme all'altro, & corre di lungo, onde con piu facilità, si può cucire, & contando bene i fili, mantener la sua bellezza, & chi vuole, che l'opera diuenti picciola, faccia le quadrate picciole, & chi la vuole grande, faccia le quadrate grandi, & così potrà oprare in varie cose, & punteggiare con vn'ago, & polueraggiare sopra ciò, che vorrà; anchora s'intende, che queste quadrate non seruano solo à i punti tagliati, ma anco à i punti, fili, & à ogni sorte di punti, & si fa intendere, che si fanno i quadrati, per ritrarre il disegno giusto, & se volete, che i quadrati siano grandi, fate di duo i quadrati vno, & di quattro due, & così diuenteranno grandi, & à questo modo potrete, operare in ogni cosa. Dio vi felicitì come desiderate.

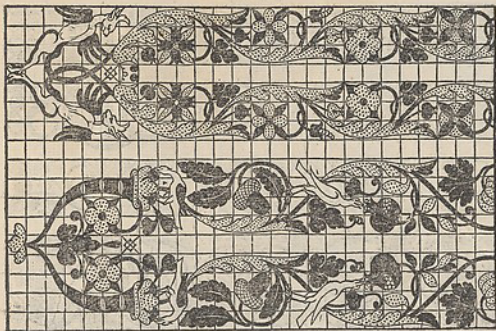




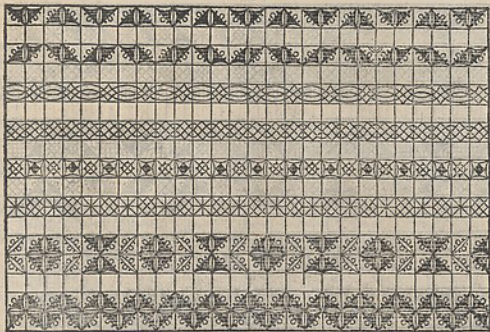


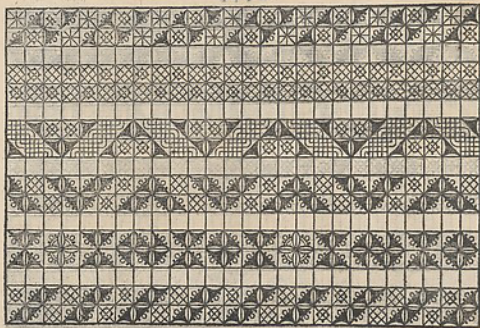


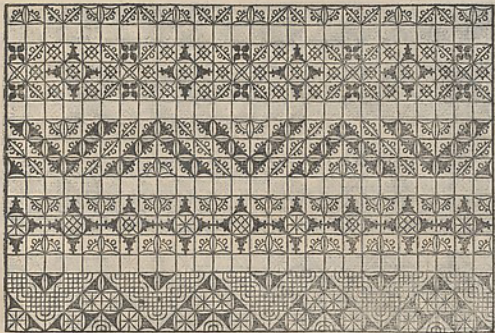


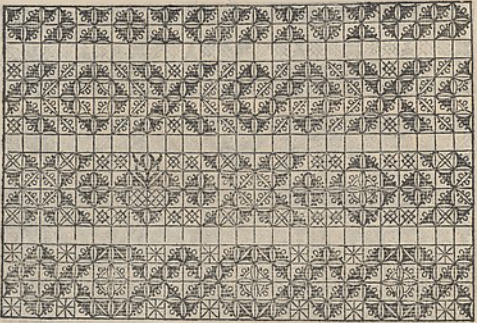


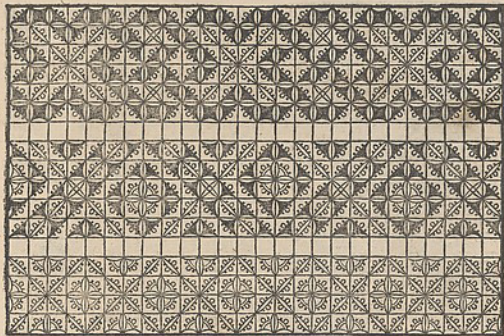


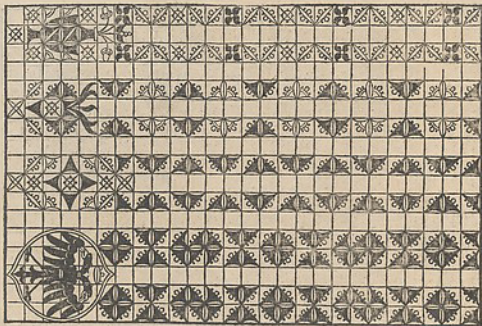


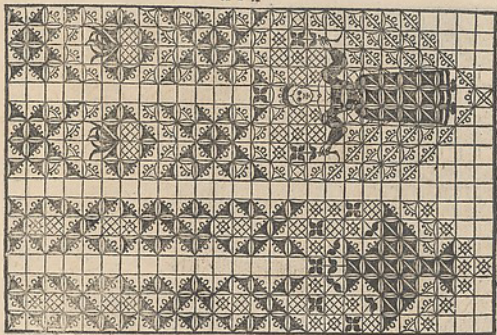


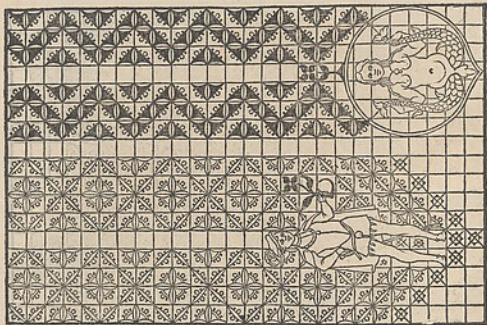


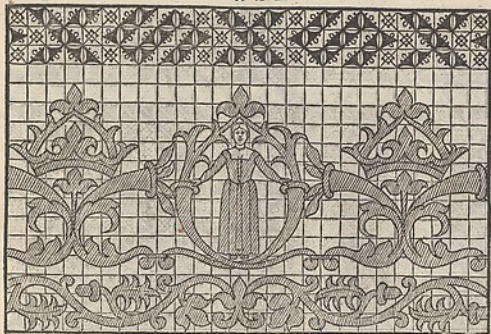


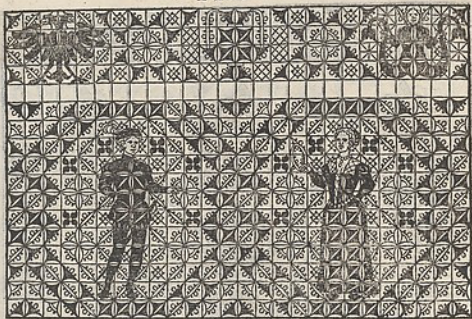




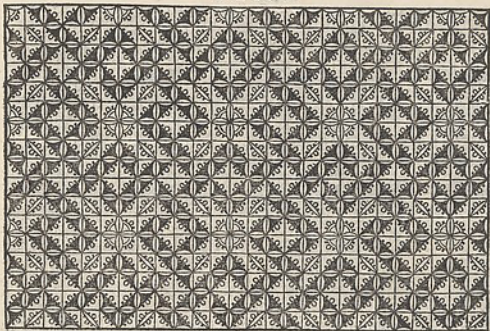




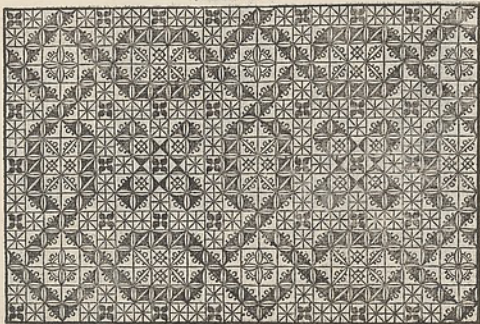


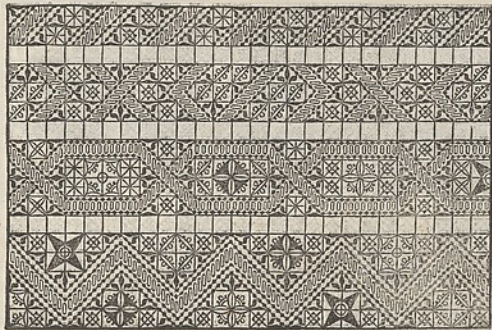


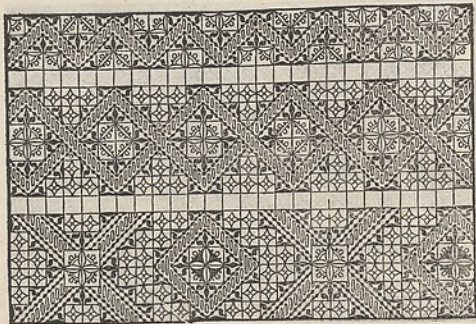
X X I I I X

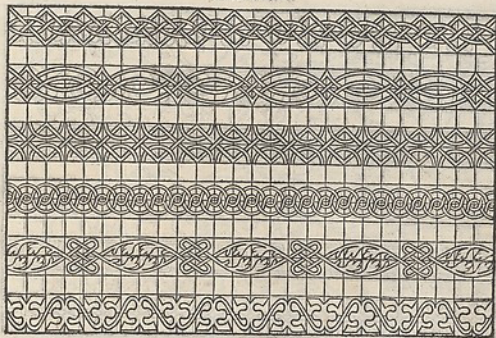


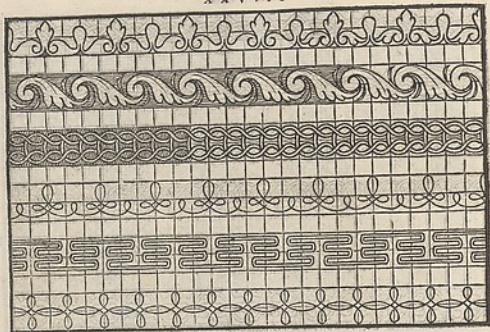
B iiii

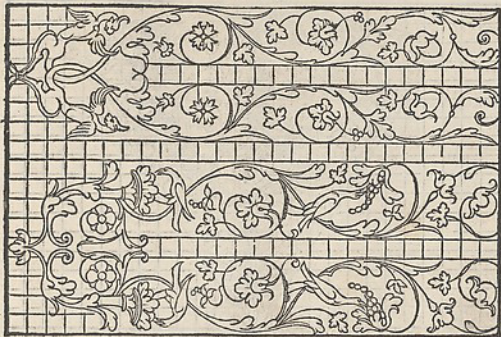




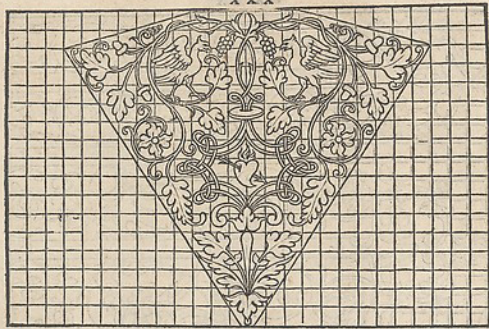


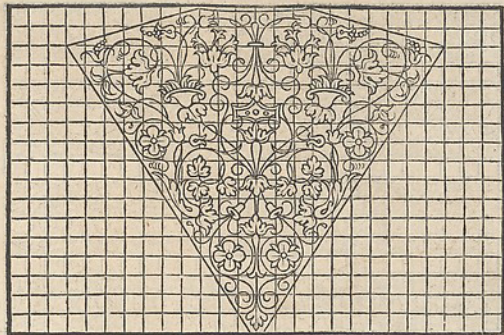


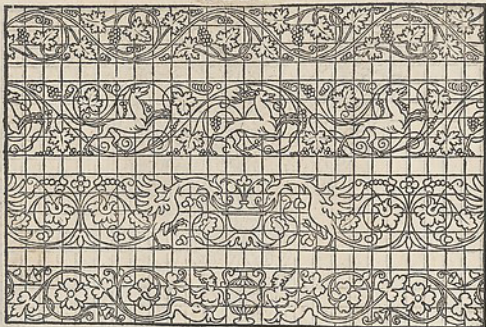


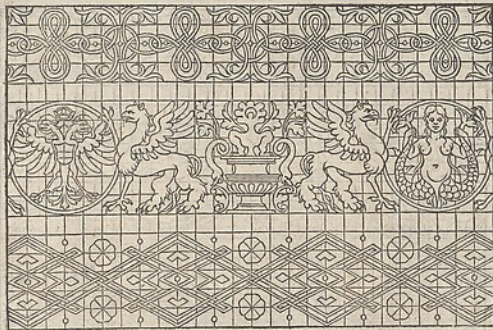


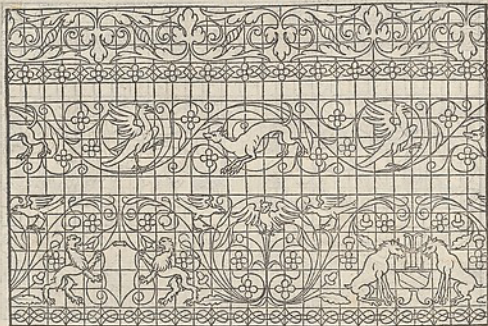
XXX

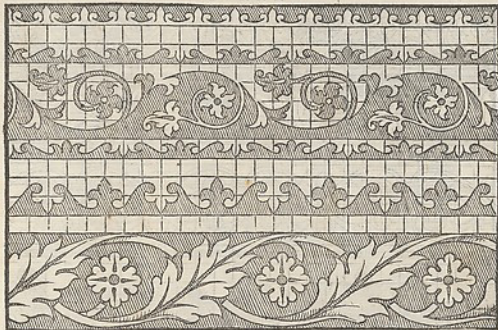


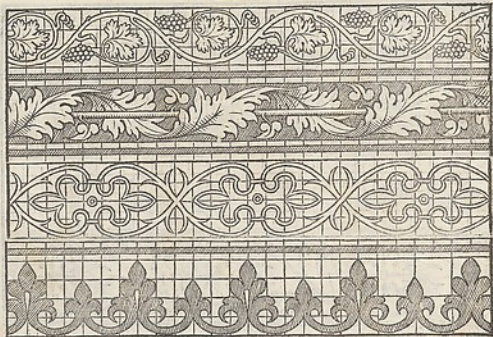


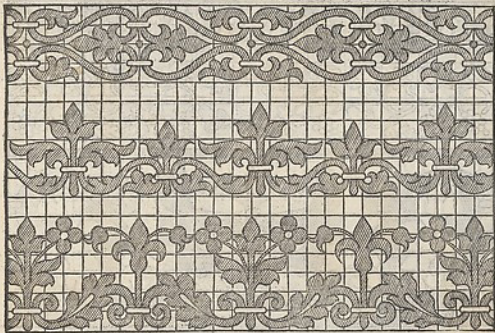


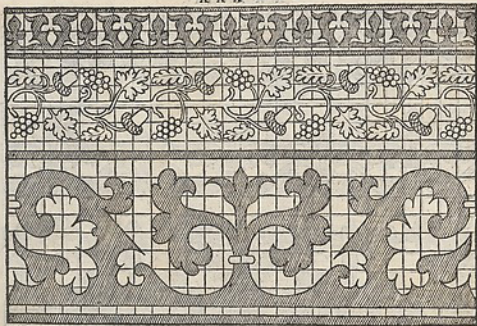




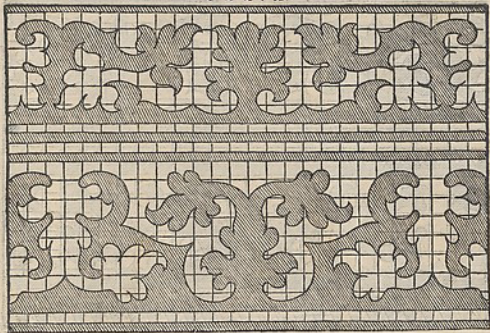




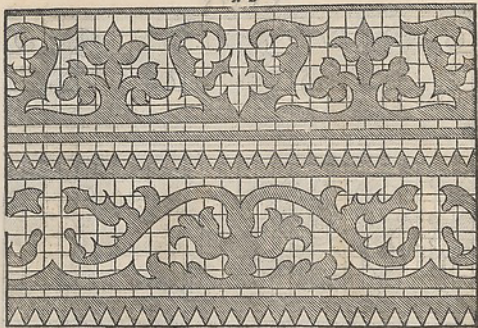


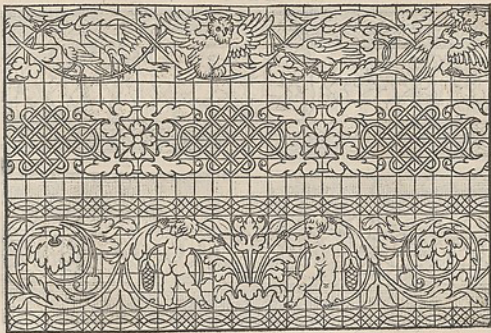


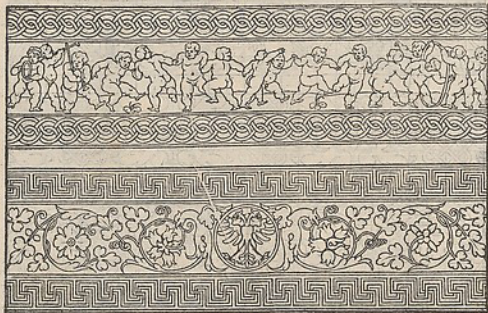
x x x i x



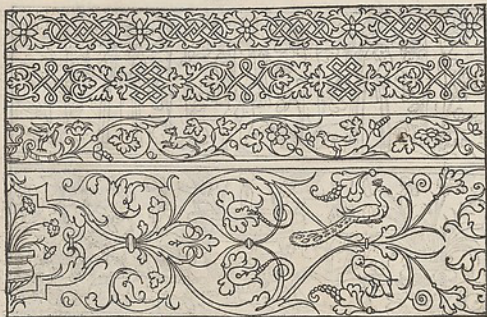
C iiii













GIOVENTU.

EFFETTI varij dan le età diuerse,
 Ginoca'l fanciul, sta lieto suona e canta
 Il giouan, ch' in amor la voglia ha prese,



N P V A I R I S.

L'ARCHE ricchezza alto dominio poco
 Vaglion nel cor humano, e non virtute
 Dove s'adopra amor, vitiosa fuoco.



PIRAMO E TISBE.

CHI non può amor, se può far ch'aspra sorte
 Elegga chi d'amor morendo uive,
 E corra al fer per duol dell'altrui morte.



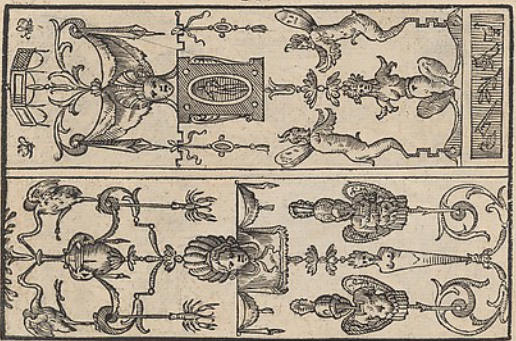
VENERE.

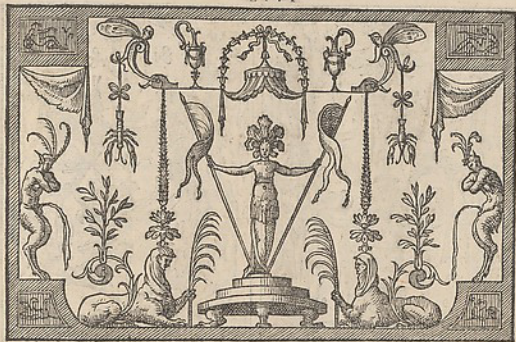
BELTA' puo tanto, ch'ogni ingegno, ogn'arte.
 A lei si rende, perciò Venere bella
 D'amor' accese 'l cor' al fiero Marte.

























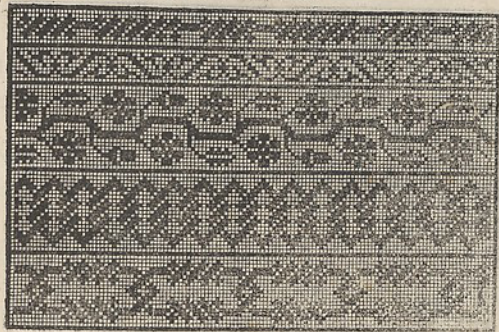




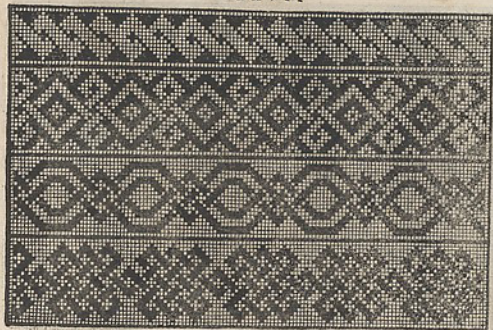


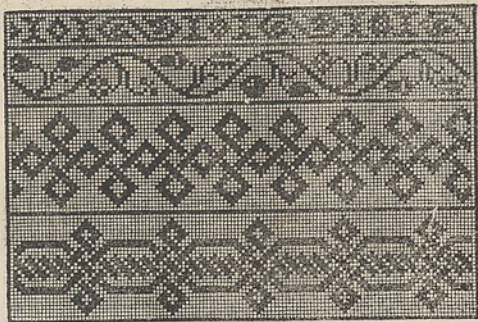
LXIII.

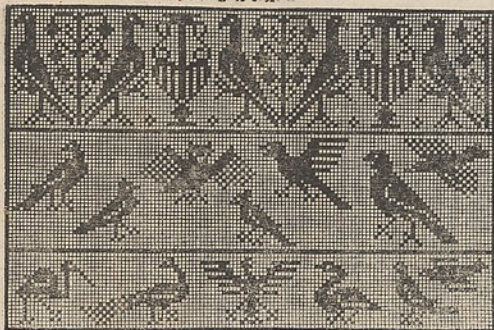


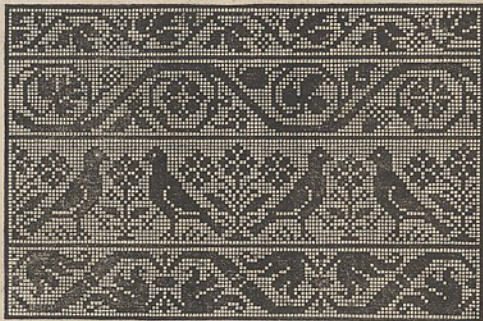


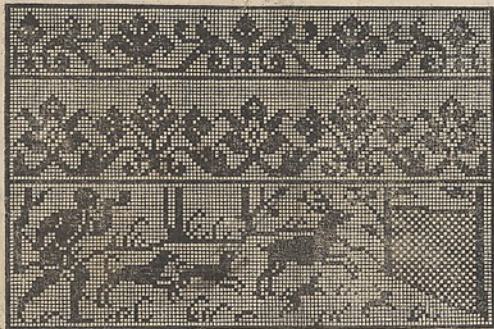


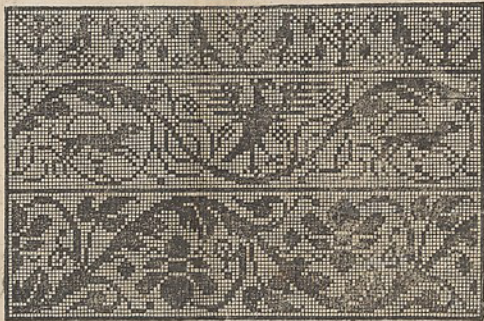


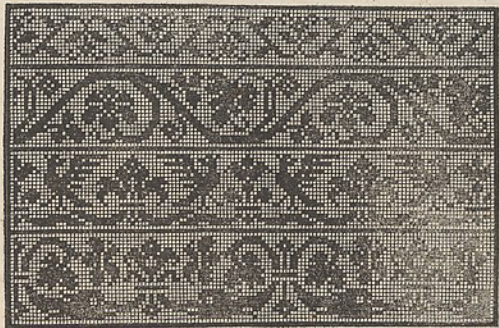


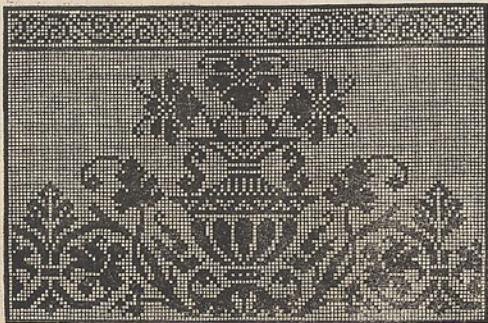


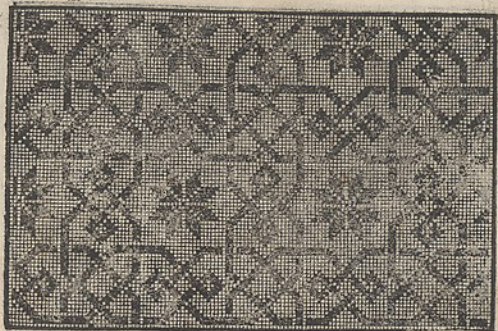


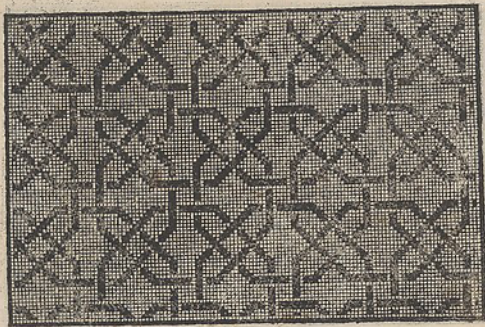










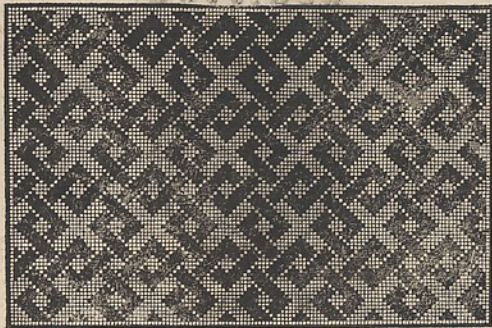


LXXVIRI





LXXIX



REGISTRO

A B C D E. Tutti sono quaderni.



Stampato in Venetia, per Giouanni Ostaus.

M D L X V I I.



Ostaus, Giovanni. (1567). *La vera perfettione del disegno di varie sorti di ricami, di cucire ogni sorte di puntifogliami, punti tagliati, puntifili, rimessi, punti incrociati, puntistuora, ogn'altra arte [!]* che dia operadisegni. Fatto nuovamente per Giovanni Ostaus. In Venetia, appresso Giouanni Ostaus.

Title page with printer's mark, dedication with woodcut illustration on verso, 2 poems on following page with publisher's remarks on verso, 73 pages of designs, verso of last page with printer's mark.

Dimensions: Overall: 6 5/16 x 8 7/16 in. (16 x 21.5 cm)

MET Accession Number: 21.15.3

Available at: <https://www.metmuseum.org/art/collection/search/354909>

Identified as Open Access, CC0, by The Metropolitan Museum of Art (New York, New York).

Related to the series:

1. Charted Embroidery Patterns of the Renaissance
2. Early Modern Embroidery and Lace Pattern Books